

## La card di sconti dei cinema di città Anti Multiplex

A PAGINA 15 **Luceri**



Principe

**L'iniziativa** In 9 firmano l'accordo. Costo: 15 euro e una volta al mese entri gratis

# Al cinema, con lo sconto Ecco la carta anti multisala

A Firenze e provincia arriva la «cinocard» e da oggi il mercato cinematografico cittadino non sarà più lo stesso. L'idea — geniale nella sua semplicità — è venuta ad alcuni storici esercenti fiorentini, da Matteo Nenciolini a Maurizio Paoli, da Francesco Rinaldi a Monica Caloffi ed altri, che per questo inizio del 2012 hanno tirato fuori un vero e proprio asso dalla manica. Ma che cos'è la cinecard è come funziona? È una carta nominale (dalla durata di un anno) che può essere acquistata e attivata alle casse dei cinema (oppure prenotata on line al sito [www.firenzealcinema.it](http://www.firenzealcinema.it)) al prezzo di 15 euro e che dà diritto a entrare in sala per 365 giorni all'anno (festivi compresi) a un prezzo ridotto: 5,50 euro invece dei canonici 7,50 (per i film in 3D il costo del biglietto scende da 10,50 euro a 8,50).

Le offerte non terminano qui: una volta a settimana si potrà andare al cinema spendendo soli 3 euro, almeno una volta al mese ci sarà un'anteprima (con ospiti) a ingresso gratuito, si potranno portare i bambini a vedere i cartoni a prezzo speciale, si riceveranno aggiornamenti sulla programmazione e gli orari degli spettacoli e sono in can-

tiere altre agevolazioni. Le sale coinvolte sono ben nove, per un totale di ventitré schermi: a Firenze il circuito può contare su Adriano, Colonna, Fiamma, Fulgor, Marconi, Portico e Principe, a Scandicci sul Cabiria e a Sesto Fiorentino sul Grotta. «Mancano all'appello alcune altre importanti sale come l'Odeon, il Flora e il Fiorella — racconta Matteo Nenciolini — ma la nostra speranza

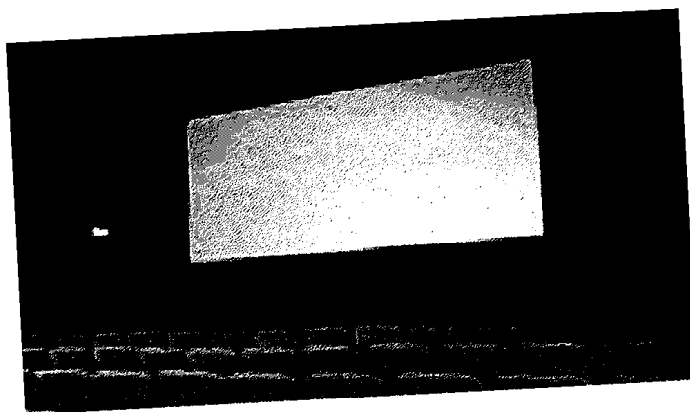
il nostro pubblico e naturalmente, per spingerlo ancora di più ad andare al cinema». Un'operazione commerciale importante, dunque, che rende le sale coinvolte estremamente competitive in un mercato cittadino che con l'apertura (prima di Natale) del Multiplex di Novoli (che ha attuato una forte politica di riduzione dei prezzi durante la settimana), sta cercando di trovare un nuovo equilibrio.

«L'apertura di *The Space* ci ha convinto a partire in maniera più determinata — ammette Nenciolini — ma il tutto è pervaso da uno spirito di coordinamento e di collaborazione che tra noi esiste ormai da parecchio tempo, visto che siamo non solo colleghi, ma anche amici». Maurizio Paoli, proprietario dell'Adriano e storico avversario dell'operazione Novoli, non risparmia un attacco al Comune: «Ho sentito dire dal

vicesindaco che Firenze non ha più bisogno di un "piano-cinema". Io penso proprio il contrario, anche perché le nostre richieste non sono cambiate: chiediamo di poter usufruire dei parcheggi dei centri commerciali e di alcune agevolazioni su tariffe come Tia e Ici».

**Marco Luceri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno del Principe, una delle sale ristrutturata di recente

è quella di intercettarle nel prossimo futuro, in questa che è davvero una rete di cinema diffuso. In estate, ad esempio, coinvolgeremo le arene, a partire dal Chiardiluna ed estenderemo l'appello anche alle sale più d'essai, come Spazio Uno, Stensen e Sala Esse». L'iniziativa — la prima in Italia — spiega Francesco Rinaldi ha l'obiettivo di «fidelizzare